

La ricerca. Martedì al Vacchelli la presentazione dell'indagine realizzata da Criaf e Provveditorato

Bulli e prepotenti in classe

Il 90 per cento dei ragazzi coinvolto in episodi di soprusi fra coetanei

BULLISMO NELLE SCUOLE CREMONESI

Alunni e studenti: **1.566**
 Scuole coinvolte: ● Elementari (quarte e quinte)
 ● Medie

Il fenomeno del bullismo: 90% studenti coinvolti

| | |
|-----------------|-----|
| Vittime | 38% |
| Bulli | 16% |
| Bullo - vittima | 36% |
| Non coinvolto | 10% |

Differenze di genere

| | |
|----------|--------------------------|
| Vittime: | 36% maschi - 41% femmine |
| Bulli: | 18% maschi - 12% femmine |

Tipo di bullismo

| | |
|--|-----|
| Dispetti: | |
| agiti | 36% |
| subiti | 39% |
| Prese in giro per aspetto fisico: | |
| agite | 21% |
| subite | 50% |
| Esclusione: | |
| agita | 10% |
| subita | 8% |

Gli spettatori (chi assiste ad atti di bullismo) dichiara:

| | |
|--------------|-----|
| dispiaciuto | 42% |
| triste | 28% |
| arrabbiato | 22% |
| divertito | 2% |
| indifferente | 6% |

L'intervento degli insegnanti

| | |
|---------------------------|-----|
| Richiamano i partecipanti | 37% |
| sanzioni e punizioni | 31% |
| chiedono spiegazioni | 27% |
| non si accorgono | 5% |
| fanno finta di niente | 4% |

di Nicola Arrigoni

Il dato è di quelli che fanno riflettere: il 90 per cento dei ragazzi 'interpellati' dichiara di essere stato coinvolto in un episodio di bullismo; in 595 alunni su un totale di 1.566 studenti hanno dichiarato di essere vittime di prepotenze. E' quanto emerge dall'indagine portata avanti dal Centro Riabilitazione Infanzia Adolescenza e Famiglia di Paola Cattenati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale. L'indagine — partita il maggio dell'anno scorso — ha coinvolto 1.566 studenti di cui 804 maschi e 762 femmine delle scuole cittadine.



Laura Beltrami

Gli operatori del Criaf con l'appoggio di docenti e personale dell'Ust hanno coinvolto gli alunni delle ultime classi delle elementari cittadine e gli studenti delle medie Virgilio, Vida, Campi e Anna Frank. «L'obiettivo era quello di avere dati concreti e attendibili sul fenomeno della prepotenza nelle scuole cittadine, per ora — afferma Laura Beltrami dell'Ust —. Fino ad oggi si utilizzava una ricerca che il Criaf ha realizzato nella bassa bresciana. Oggi abbiamo i dati che fotografano la nostra realtà, indagine condotta sugli studenti dell'anno 2011/2012». A entrare nel merito della ricerca che sarà presentata martedì prossimo alle 16 al Vacchelli è Paola Cattenati che afferma: «Il novanta per cento



Il bullismo un fenomeno sempre più diffuso nelle scuole cittadine

dei ragazzi coinvolti ha dichiarato di essere stato coinvolto in episodi di bullismo o prepotenza — afferma la responsabile del Criaf —. Ci sono vittime e bulli, ma anche coloro che subiscono e contemporaneamente attaccano. I dispetti, le prese in

Hanno partecipato 1.566 alunni di elementari e medie

giro, specialmente per l'aspetto fisico e abbigliamento sono segnalati come atti di esclusione. E' la classe il contesto in cui si manifestano i comportamenti di bullismo. Le ragazze assumono sempre più spesso comportamenti che fino a qualche tempo fa erano solo maschili. Ma ciò che esce è un contesto classe difficile dal punto di vista relazionale. Un problema che investe la scuola in tutti i suoi aspetti».



Paola Cattenati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS SULLO SPORT

Arbitri e genitori cattivi maestri a bordo dei campetti di calcio

La ricerca promossa dal Criaf ha al suo interno un focus dedicato agli atteggiamenti di bullismo in contesto sportivo. «I dati emersi rilevano che la percezione di prepotenze osservate durante gli eventi sportivi sono similari per fascia di età: circa il 20 per cento dei ragazzi riferisce di aver assistito tante volte a prepotenze, mentre circa il 70 per cento di aver assistito poche volte e intorno al cinque per cento di non aver mai visto prepotenze — spiega Paola Cattenati —. Durante lo svolgimento di eventi sportivi emergono come figure che mettono in atto maggiormente comportamenti prepotenti soprattutto gli al-

lenatori e i genitori, e in misura nettamente minore i coetanei. Se le prepotenze agite dai giocatori non variano in modo significativo rispetto alla fascia d'età, le prepotenze degli allenatori tendono a diminuire nel corso della scuola secondaria di primo grado mentre quelle dei genitori tendono ad aumentare fra la seconda e la terza media. Nonostante la presenza di comportamenti prepotenti nei ragazzi permane, almeno a parole, un giusto valore dello sport, in quanto nella maggior parte dei casi è dichiarato che vincere con la prepotenza non ha valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

A Spazio Comune domani si parla di nidi e scuola

Domani alle 17 a Spazio Comune (piazza Stradivari), incontro per le famiglie a cura di Angela Biscaldi, docente di antropologia culturale alla Statale di Milano, promosso dall'assessorato alle Politiche educative e della Famiglia. Saranno presentati i risultati di una ricerca condotta nei nidi e nelle scuole infanzia comunali, statali e paritarie sulle rappresentazioni e le pratiche della genitorialità nelle nuove famiglie.

'Scuola della Parola' Domani fratel Moreno

Prosegue la 'Scuola della Parola', itinerario mensile promosso dall'Azione Cattolica insieme alla Zona Pastorale VI per approfondire la conoscenza della Sacra Scrittura: appuntamento domani alle 21, nella chiesa di S. Ambrogio. Al centro della serata i capitoli del Vangelo di Luca dedicati al soggiorno di Cristo a Gerusalemme. A proporre la meditazione sarà fratel Moreno Pollon.

Cucina naturale Lezioni al Trecchi

Cucina e benessere: tornano dal prossimo 20 marzo i corsi base di cucina naturale, che si svolgeranno a palazzo Trecchi. Gli appuntamenti sono per il 20 e il 27 marzo e per il 3-4 aprile. L'iniziativa è nata dalla passione comune di Lorenza Rizzi (scuola di cucina La Sana gola di Milano) e Cristina Capelli (medico veterinario e naturopata Riza). Informazioni: rizzilorenza@gmail.com; gemisve@gmail.com

'Siamo noi' sabato al Filo